

Roma 31 Marzo 1876.

Carissimo Nigra

Ulea facta est. Cornetti è nominato  
Segretario Gen., avendo io rifiutato di  
rimanere col nuovo Ministero. Domani  
gli lascerò l'ufficio. Lascio non senza  
pena queste camere ove abitai sei  
anni in comunione intima d'idea con  
viti e con te. Benchè i giornali abbiano  
sparsa la voce che io vada a Berna, ciò  
non è vero. Non ho alcun posto, e non  
voglio chiederne alcuno. Sappongo che  
a buon'ora, desidero ritrarmi il  
posto di Berna, pel caso sempre possibile  
di rimpatri o di crisi. Rimanerò qualche  
tempo in congedo e poi in disponibilità

in aspettazione di tempi migliori.

Melzy. e Lorm. sono una garanzia  
per la carriera. Essi resisteranno,  
quanto più potranno, all'orda di  
affamati che chiedono posti diplomatici.

Io non dubito che tu potrai rimanere  
a Parigi. Però ne sarò sicuro soltanto  
quando scati avvertita la nomina  
a Prefetto di un ex diplomatico  
che tu ben conosci. Non sarà male  
intanto che Noailles dica in nome  
di Decazes che la tua presenza a  
Parigi è sempre desideratissima.

V<sup>h</sup> ed io avremmo desiderato

poterli fare Ambasciatore a Parigi: Ma  
si abbene che fosse costituito il nuovo  
Governo in Francia, ed intanto vivino  
il nostro. Io ho ferma speranza che  
le considerazioni d'interesse pubblico  
condurranno i nostri Successori a fare ciò  
che noi avremmo fatto anche per debito  
di giustizia e per le nostre vivissime  
ed antiche affezioni.

Non ti parlo di politica interna. Non  
ho il vizio di veder le cose color di rosa  
ed ora mi trovo in disposizioni d'animo  
poco liete. Spero però che l'esperienza  
d'un governo di sinistra non sarà così  
funesta. Rimarrò a Roma qualche  
settimana ancora, per attendere che la  
primavera faccia capolino nell'Alta Italia.

Farsi all' albergo, ma tu potrai  
indirizzarmi le tue lettere al Ministero  
ove capiterà qualche volta, ed ove  
in ogni caso lascerò il mio indirizzo.

Li ringrazio intanto di tutte  
le prove d'amicizia che mi hai date,  
e mi duole solo di non averti potuto  
dimostrare altro che il mio buon  
volere.

Ricevi una stretta di mano  
del tuo vecchio amico

Arturo